

ZELIG OFF PALI E DISPARI

# SE RIDONO A CASA, FUNZIONERÀ

Divisi tra cinema, teatro e tv, **Marco Silvestri** e **Angelo Pisani** ci svelano i segreti del loro umorismo formato famiglia  
*di Silvia Perazzino*



• Da sinistra, Marco Silvestri (Milano, 3 ottobre 1975) e Angelo Pisani (Milano, 4 agosto 1974), in arte i Pali e Dispari. Sul sito [www.areazelig.it](http://www.areazelig.it) si trovano le info sui loro spettacoli.

26



VARIETÀ ITALIA 1

- I Pali e Dispari a Zelig Off.
- A destra, Angelo Pisani insieme alla compagna, Katia Follesa (35 anni), del duo comico Katia e Valeria.



**O**re 15, al bar dello Zelig, il mitico locale milanese di cabaret, che per l'occasione diventa il luogo della nostra intervista. Al tavolo, Marco Silvestri e Angelo Pisani, in arte i Pali e Dispari, amatissimi dal pubblico di Zelig Off (in onda su Italia 1 la domenica alle 22.30). Ci raccontano di come la loro comicità sia una vera questione di famiglia. «Le prove generali degli spettacoli si fanno tra le mura domestiche. Con Katia c'è un continuo scambio di suggerimenti, dritte e pareri. Ma il giudice più severo è Ada: se ride lei, sarà un successo». Angelo, infatti, è legato a Katia Follesa, del duo comico Katia e Valeria, mentre Marco ha una compagna, Ada, che non lavora nel mondo dello spettacolo, ma in compenso ha un imbattibile senso dell'umorismo.

**Parlateci delle vostre metà...**

**Angelo:** «Katia dice che l'ho conquistata per la mia serietà. Quando non sono sul palco sono molto posato: è lei la vera star di casa».

**Marco:** «Secondo me la simpatia con le donne funziona: ho conosciuto Ada all'università. Lei era brava negli studi, io l'elemento di disturbo, ma stiamo assieme da 15 anni e abbiamo due figli».

**Cosa fate se alle vostre compagne non piace uno degli sketch?**

**Marco:** «Se ne siamo veramente con-

vinti, non ci lasciamo condizionare, è il pubblico il vero giudice».

**Come nascono i vostri personaggi?**

**Marco:** «Dalla strada, dalla quotidianità, vivendo la città, osservando la gente. Mi piace la gag, la freddura anche cinica. Angelo è più analitico, non gli sfugge niente. Preferiamo la satira sociale a quella politica. Anche perché, negli ultimi tempi, battere la comicità di alcuni politici sarebbe impossibile».

**Angelo:** «Facciamo un esempio: i nostri nuovi personaggi, "i qualunqueisti", rispecchiano gli italiani figli della disinformazione, quelli del sentito dire, che esprimono un'opinione senza sapere realmente nulla».

**C'è qualche gag di cui vi pentite?**

**Marco:** «Forse quella con Paola e Chiara, ma è stata involontaria. Durante uno spettacolo, leggo che dopo di noi si sarebbero esibite loro, in playback. E dico a voce alta: «Mica vorrai che cantino per davvero!» Peccato che fossero proprio alle mie spalle».

**Angelo:** «Però fino a oggi ci è sempre andata bene e non ci hanno mai picchiato...».

**Di recente avete lavorato anche da soli. Questo per il duo crea problemi?**

**Angelo:** «Semmai il contrario. Fare nuove esperienze, come il film *Fuga dal call center* (2009) di Federico Rizzo di cui ero protagonista, fa molto bene al gruppo».

**Marco:** «Mettersi alla prova con nuove sfide ti fa crescere. Ho studiato regia e partecipato a un horror ancora senza distribuzione. Sono carico per nuovi spettacoli insieme».

**A proposito, progetti futuri?**

**Angelo:** «Penso a un film sullo stile di quello che facciamo nello show *Favelas*, in onda su Comedy Central il giovedì sera. E a dicembre sono a teatro con *Bluff Generation*».

**Marco:** «Io invece lavorerò sempre a teatro con Gioele Dix in *Sogno di una notte di mezza estate*. E a gennaio torniamo insieme a Zelig, su Canale 5».

